

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società Spano Group S.r.l. acquisita al prot. CTVA n. 3673 del 29/10/2015, concernente il progetto "Porto di Olbia - Progetto per la realizzazione di una darsena pescherecci a servizio dell'impianto di stoccaggio e trasformazione del pescato", ai sensi dell'art.20 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS.

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS.

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e s.m.i..

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale".

VISTA la nota prot. DVA-2015-26937 del 28-10-2015 con cui la Direzione comunica l'esito positivo delle verifiche tecnico amministrative sulla procedibilità della sopra richiamata istanza acquisita con nota prot. CTVA-2015-3673 del 29-10-2015.

VISTA la documentazione iniziale presentata dal Proponente, che si compone dei seguenti elaborati:

- Progetto preliminare;
- Studio preliminare ambientale;
- Istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA (art. 20 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.).

VISTA la documentazione integrativa volontaria prodotta dal Proponente, acquisita con nota prot. CTVA-4129 del 27-11-2015;

VISTO

Il parere interlocutorio della ARPA della Regione Autonoma della Sardegna del 5/10/2015;

CONSIDERATO che

Il MIBACT con propria nota acquisita al protocollo CTVA con n. 1031 del 21/3/2016, esprime parere favorevole all'esclusione della procedura di VIA, con prescrizioni;

CONSIDERATO che

Non sono pervenute osservazioni ai sensi del comma 3, art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che

L'articolo 20, comma 1, lettera b) del D.Lgs.4/2008 prevede che siano da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VIA i progetti «inerenti modifiche dei progetti elencati nell'allegato II che comportino effetti negativi apprezzabili per l'ambiente per quanto riguarda le tipologie progettuali riportate al punto 11

dell'Allegato II del D.Lgs.4/2008, ossia «Porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1350 tonnellate. Terminali marittimi, da intendersi quali moli, pontili, boe galleggianti, isole a mare per il carico e lo scarico dei prodotti, collegati con la terraferma e l'esterno dei porti (esclusi gli attracchi per le navi da traghetto), che possono accogliere navi di stazza superiore a 1350 tonnellate, comprese le attrezzature e le opere funzionalmente connesse»;

Motivazione dell'intervento

CONSIDERATO che

Il progetto prevede la realizzazione di un piazzale destinato alla movimentazione dei mezzi per il carico ed il trasporto del pesce, all'interno di una darsena pescherecci a servizio dell'impianto di stoccaggio e trasformazione del pescato in località Isola del Gabbiano, zona industriale di Olbia;

La società SPANO GROUP SRL, opera a Olbia località Zona Industriale, nell'approvvigionamento, allevamento, raccolta e lavorazione di merci ittiche e dispone di un edificio di mq. 1.850 e di altre aree per mq. 2.300;

la società intende realizzare una banchina all'interno di una darsena naturale, che consenta alle proprie imbarcazioni di poter ormeggiare per poter scaricare il pescato e consentire lo scarico ai coltivatori di mitli e raccoglitori di arselle per poter stabulare i prodotti all'interno del centro di depurazione ospitato nel capannone;

l'intervento consente di ottimizzare il processo produttivo della Società evitando il trasbordo delle merci su altri scali marittimi;

i posti barca verranno realizzati di dimensioni superiori alla flotta attuale di stretta pertinenza della struttura operativa sia in vista di eventuali sviluppi della stessa che per consentire ad un naviglio esterno di poter usufruire eventualmente dei servizi offerti dalla società.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che

Il Piano Urbanistico di Olbia, così come il precedente Piano Regolatore Comunale, demanda la pianificazione delle aree in oggetto al Piano Regolatore delle Aree di Sviluppo Industriale di Olbia elaborato dal Consorzio Industriale di Olbia e in tale Piano l'intervento ricade in zona D2 Per la Piccola Industria, Artigianato e Terziario connesse all'Attività del Mare dove è prevista la realizzazione attività di lavorazione dei prodotti del mare;

Il vecchio Piano Regolatore Portuale (P.R.P.) di Olbia predisposto il 22 Luglio 1957 dall'allora Ufficio del Genio Civile per le opere Marittime di Cagliari, così come le successive modifiche ed integrazioni, non danno particolari indicazioni in merito alla zona oggetto di studio, mentre il nuovo Piano Regolatore Portuale, redatto dall'Autorità Portuale di Olbia e Golfo Aranci, in itinere e attualmente in fase di V.A.S., risulata avere una destinazione di uso "cantieri navali zona industriale";

con nota del 18/9/2015 l'Autorità Portuale di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres, comunicava al Proponente al punto 4) della nota che "la zona interessata dall'intervento progettuale proposto risulterebbe essere allo stato attuale realizzabile secondo il vigente PRP, ovvero "opere da realizzarsi in aree demaniali marittime prossime all'ambito di validità del piano regolatore industriale di coordinamento approvato con provvedimento 600/p in data 4/11/2004 dalla R.A.S." ed in conformità allo stesso. (omissis) questa Autorità Portuale, allo stato attuale, esprime parere favorevole per gli aspetti e profili di propria competenza";

la stessa A.P. in stessa nota fa anche presente che essendo il nuovo PRP in itinere stato adottato ma in attesa del parere motivato della Regione Autonoma della Sardegna all'interno del procedimento di VAS, una volta approvato, con le classificazioni e destinazioni d'uso previste, la concessione richiesta dal Proponente per il progetto in questione andrebbe in difformità e contrasto e, pertanto segnala che, qualora l'istruttoria andasse a buon fine, dovrà inserire nel titolo concessorio le necessarie ed opportune clausole di autotutela e salvaguardia amministrativa, in relazione alle risultanze del nuovo PRP, che come detto è in itinere.

VALUTATO che

Dalla documentazione esaminata, l'infrastruttura proposta appare essere coerente, ad oggi, con il quadro programmatico e, per quanto riguarda la conformità al P.R.P si rileva che, al momento, risulta conforme, come anche rilevato dalla A.P.;

tuttavia nel dispositivo finale del parere, una volta che il progetto sarà sottoposto alla procedura di V.I.A., dovrà essere valutato l'inserimento della seguente prescrizione" *Restano ferme le determinazioni che potranno essere assunte da parte della Autorità Portuale di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Piano Regolatore Portuale*";

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO che

Interventi a terra:

- una banchina in calcestruzzo di lunghezza pari a metri 42, larghezza di 2.50 m, realizzata a quota -2.50 dal l.m.m. realizzata in celle antirisacca;
- bitte fronte banchina, per consentire l'ormeggio di 9 imbarcazioni aventi l.f.t. pari a 12 m (la sovrastruttura del piazzale sarà costituita da una fondazione in misto granulare, una base in misto cementato ed una pavimentazione costituita da una lastra di c.a.e le pendenze saranno realizzate in modo da convogliare le acque in una canaletta dalla quale saranno avviate ad una vasca ove avverrà il trattamento delle acque meteoriche e di lavaggio prima del loro invio alla fognatura del consorzio industriale);
- un sistema d'ormeggio che prevede l'ancoraggio del natante attraverso un sistema di cime e catenarie bloccate sul fondo per mezzo di corpi morti (5 da 3.0t);
- un impianto di illuminazione alla banchina e elettropompe antincendio;
- colonnine servizi per 9 posti barca

interventi a mare:

dragaggio di un canale d'accesso alla banchina di profondità pari a 2.00 m e larghezza minima pari a 13.00 metri per una lunghezza tra 140 e 180 metri;

rimozione di elementi morfologici in mare (scogli) presenti all'imboccatura della darsena;

boe di segnalazione;

La durata del cantiere è previsto in mesi 6 ed il costo delle opere da realizzare ammonta a circa Euro 442.549,74;

VALUTATO che

Il piazzale ha una pendenza idonea al convogliamento delle acque meteoriche attraverso prima una canaletta e poi ad una vasca di trattamento prima dell'immissione in fognatura;

Da tutta la documentazione presentata, progettuale e ambientale, si evince che le misure del piazzale da realizzare sono di m 42 per 2.50, mentre dalla planimetria si rileva che la dimensione del piazzale è certamente superiore, e comunque non inferiore ai 42 m per 20 m;

si ritiene che la misura della larghezza del piazzale di 2.5 m, più volte citata, possa essere un refuso, pur tuttavia ciò inficia notevolmente tutto il progetto, le relative valutazioni e le eventuali osservazioni sul progetto da parte del pubblico;

non è presente il bilancio dei materiali eventualmente impiegati per la realizzazione dell'opera, né le caratteristiche e la provenienza del materiale utilizzato per la realizzazione di tutto il piazzale;

non è presente la documentazione relativa agli ostacoli morfologici (scogli affioranti) da rimuovere;

si segnala che la documentazione planimetrica allegata al progetto non è sufficiente a effettuare una valutazione compiuta dell'intervento;

in fase di predisposizione di nuova documentazione progettuale relativa al procedimento di V.I.A., dovranno essere fornite adeguate planimetrie con il dettaglio degli interventi e delle opere da realizzare, accompagnate da una relazione tecnica che descriva, tempi, modalità e materiali utilizzati per la realizzazione delle opere;

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Dinamica costiera

CONSIDERATO e VALUTATO che

Il Proponente ha effettuato uno studio meteo-marino che evidenzia l'esigua agitazione ondosa che si verifica in prossimità del sito interessato dal nuovo banchina mento, in quanto questa porzione del golfo di Olbia non è interessata da mareggiate;

per quanto attiene alla verifica delle strutture alle azioni meteo-marine la realizzazione proposta è ubicata in una zona del Golfo di Olbia in cui l'onda residua, dovuta a condizioni meteo-marine avverse, che si manifesta è compatibile con l'ormeggio di natanti, in quanto l'altezza d'onda, per effetto dei fenomeni di rifrazione e diffrazione si riduce, nei casi di maggior esposizione, a valori attorno ai 50 cm in corrispondenza dell'imboccatura della nuova darsena da realizzare;

suolo e sottosuolo - dragaggi

Il Proponente ha eseguito 12 sondaggi mediante asta a punta e ha determinato i volumi di escavo, stimati in 7286 m³, dei quali 2556 m³ di fango e 4730 m³ di materiale roccioso (dei quali 1062 m³ saranno riutilizzati per il riempimento a tergo della banchina);

dai sondaggi, effettuati con punta da 50 cm, risulta che in alcune aree potrebbero esserci contaminazioni da idrocarburi e quindi si segnala che, a causa della presenza degli allevamenti di mitili presenti in area adiacente, oltre a mettere in atto tutte le azioni per evitare la movimentazione del sedimento, dovrà essere predisposta, preventivamente, una caratterizzazione degli stessi fondali, in particolare degli strati profondi interessati, al fine di poter valutare gli effetti del dragaggio sulle miticolture;

dalla caratterizzazione del sedimento superficiale della darsena, effettuata dalla Soc. ASAP Services Srl, si rileva che " *come da analisi chimico-fisica, biologica ed eco tossicologica il campione analizzato rientra nella classe A1, (sabbie con pelite inferiore al 10%, con le relative opzioni di gestione e destinazione di utilizzo*";

In base alla classificazione, il Proponente segnala che il materiale potrà essere riutilizzato nell'ambito dei lavori e che, una volta eventualmente ottenuta la concessione demaniale si attiverà presso la Provincia di Olbia Tempio la procedura di cui all'art. 109 del Dlgs 152/06 per il riutilizzo del materiale in sito ed ogni altra procedura relativa al recupero/conferimento a discarica del materiale in esubero una volta caratterizzato ed attribuitogli un eventuale codice CER;

L'escavo verrà realizzato mediante l'utilizzo di un escavatore con benna stagna previa demolizione dello stato roccioso mediante martellone ed il materiale proveniente dall'escavo sarà selezionato prima del suo riutilizzo avendo cura di impiegare materiale avente idonee caratteristiche geotecniche utilizzando ad esempio il pietrame per la realizzazione degli scanni ed i riempimenti a tergo delle banchine;

Rimozione scogli affioranti e loro destinazione

Per la rimozione degli scogli affioranti che, al momento, impediscono l'accesso alla darsena, il Proponente pur specificando che la rimozione sarà effettuata con mezzi meccanici, non fornisce elementi sufficienti a valutare la reale consistenza dell'intervento. A tal fine dovrà necessariamente essere prodotta specifica relazione e cartografia, con le dimensioni e le immagini degli scogli affioranti, la qualità del substrato biologico adeso agli scogli, le modalità di rimozione e di riposizionamento in altra idonea area a mare al fine di ricostituire il più possibile i substrati rimossi e le popolazioni biologiche ivi presenti;

infatti, al fine di minimizzare la perdita di concrezioni biologiche presenti sugli elementi affioranti, la rimozione dovrà essere accompagnata da un progetto di ricollocazione in area in mare adiacente alla darsena; a tal fine si dovrà intervenire, in fase di demolizione, affinché le strutture morfologiche siano il più possibile conservate, o ricostituite, nella loro forma originale e senza naturalmente che siano depositate a terra, anche provvisoriamente, al fine di non danneggiare le bioconcrezioni ivi presenti mediante l'esposizione alla luce solare e/o all'essiccazione.

Ambiente marino

Il Proponente dichiara di aver eseguito dei rilievi attraverso tranetti in immersione per valutare la presenza di fanerogame marine e per verificare se vi fossero particolari biocenosi di interesse conservazionistico e non ha riscontrato la presenza di *Posidonia oceanica*, *Caulerpa prolifera*, *Cymodocea nodosa* e *Zostera noltii*;

per quanto riguarda l'ittiofauna, le osservazioni dirette non hanno evidenziato la presenza di specie pregiate anche in riferimento alle basse profondità dell'area indagata;

Il fondale marino nella zona esaminata è caratterizzato principalmente da uno strato di sedimenti sciolti formati da limi organici nerastri, intercalati da gusci di bivalvi di vario genere e da limi sabbiosi di rideposizione. Analizzando i campioni prelevati si può notare un primo strato Aerobico di pochi centimetri, seguito da un ampio strato di sedimento Anaerobico.

La comunità bentonica di questo tratto di mare è formata principalmente dalle specie fossorie *Ruditapes decussatus* e *Ruditapes philiphinarum*, mentre intercalati nel sedimento si trovano vari gusci di conchiglie del genere *Cardioidea*, con presenza in piccole quantità anche di bivalvi del genere *Pectinoidea*. Nella parte interessata al dragaggio non è stata riscontrata la presenza di nessuna componente algale;

Miticoltura

nella documentazione progettuale da allegare in sede di presentazione di procedura di VIA, dovranno essere specificate le distanze con le adiacenti miticolture e le misure di mitigazione previste in sede di realizzazione del dragaggio;

Aree natura 2000 – specie protette

L'area di progetto a terra non ricade in aree protette di qualsiasi natura;

le aree protette della rete Natura 2000 in area vasta sono: la ZPS ITB023019 Isole del Nord-Est tra Capo Ceraso e Stagno di San Teodoro, la ZPS ITB013018 Capo Figari e Isola Figarolo, il SIC ITB000010 Isole Tavolara, Molaro e Molarotto, il SIC ITB000011 Stagno di S. Teodoro, ITB000009 Capo Figari e Isola Figarolo, mentre il sito più prossimo, alla distanza di circa 3,3 km ed è la ZPS ITB023019 Isole del Nord-Est tra Capo Ceraso e Stagno di San Teodoro;

l'area di intervento è caratterizzata da una darsena naturale nella quale sono presenti elementi vegetali di interesse naturalistico nella porzione a terra;

infatti, il Proponente dichiara la presenza nell'area vegetazionale a terra interessata dalla realizzazione delle opere, di *Salicornia Arthocneum macrostachyum*;

la presenza della specie, sebbene rada, senza che sia stata effettuata una puntuale caratterizzazione dell'area vegetazionale, non consente di poter valutare l'effettiva incidenza delle opere su detta specie o sull'eventuale habitat appartenente (praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*sarcocornietea fruticosi*);

si segnala che sulla componente dovrà essere effettuato uno specifico studio di approfondimento ambientale, che rilevi la composizione vegetazionale dell'area, valuti l'incidenza delle opere proposte sulla specie e ne tuteli comunque l'impianto o il mantenimento in area adiacente, con adeguato progetto;

in prossimità delle opere di progetto, dalla cartografia allegata, risulta un'area classificata/destinata a "parco costiero- conservazione e valorizzazione della costa", per la quale non vengono forniti elementi di chiarezza al riguardo della eventuale interferenza e compatibilità con le opere di progetto;

Atmosfera

Non ci sono elementi né considerazioni sulla componente e quindi non è stato possibile effettuare le relative valutazioni;

Rumore

L'area di intervento si trova in zona industriale di Olbia, classe V con valori limiti assoluti di immissione pari a 70 (diurno) e 60 (notturno) Leq in db. La componente è stata affrontata in modo sufficiente nello studio;

Idrologia

Non ci sono considerazioni sulla componente. Benchè le opere in progetto non ricadono in aree fluviali, non sono note le pericolosità idrauliche;

Traffico marittimo

Non si prevedono incrementi notevoli del traffico marittimo ma un miglioramento degli accosti delle barche adibite alla pesca;

VALUTATO in conclusione che

lo Studio Preliminare Ambientale presenta su diverse componenti progettuali e ambientali un livello inadeguato di informazioni;

in particolare su alcune componenti, ambiente marino, area dell'intervento a terra, rimozione ostacoli morfologici a mare, presenza di specie di interesse naturalistico nell'area di progetto, ecc., la documentazione da presentare in sede di istanza di VIA, dovrà avere i contenuti previsti dal procedimento di VIA, così da consentire di effettuare valutazioni compiute sul progetto;

per quanto riguarda i dragaggi, dalla analisi della documentazione presentata si osserva che le relazioni di caratterizzazione allegate al progetto non sono strutturate nei contenuti minimi, secondo quanto previsto per la gestione dei sedimenti marini del manuale ICRAM(2007);

il progetto proposto, al di là della carenza documentale, presenta la realizzazione di opere sia a terra che a mare, che implicano probabili effetti negativi apprezzabili per l'ambiente, e per tale motivo devono essere valutati in ambito della procedura di VIA;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

ESPRIME

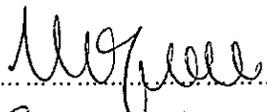
parere negativo alla esclusione dal procedimento di V.I.A. per il Progetto "realizzazione di una darsena pescherecci a servizio dell'impianto di stoccaggio e trasformazione del pescato" Porto di Olbia - Proponente Soc. Spano Group srl.

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)

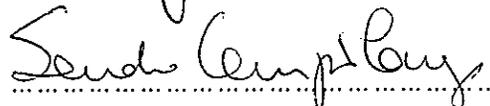
Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA
Speciale)



Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)



ASSENTE

Prof. Saverio Altieri

.....

Prof. Vittorio Amadio

ASSENTE

Dott. Renzo Baldoni



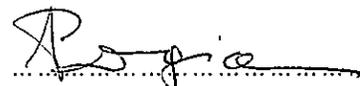
Avv. Filippo Bernocchi

ASSENTE

Ing. Stefano Bonino

ASSENTE

Dott. Andrea Borgia



Ing. Silvio Bosetti

ASSENTE

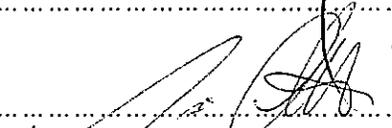
Ing. Stefano Calzolari



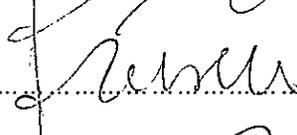
Ing. Antonio Castelgrande



Arch. Giuseppe Chiriatti



Arch. Laura Cobello



Prof. Carlo Collivignarelli

ASSENTE

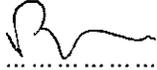
Dott. Siro Corezzi



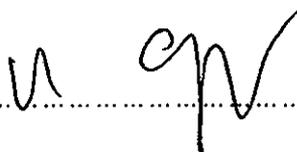
Dott. Federico Crescenzi



Prof.ssa Barbara Santa De Donno



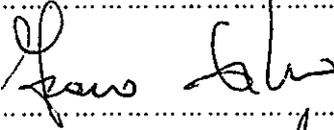
Cons. Marco De Giorgi



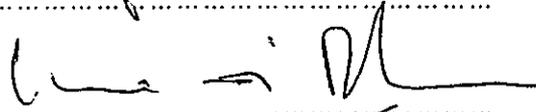
Ing. Chiara Di Mambro

ASSENTE

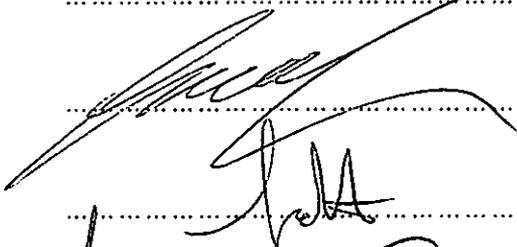
Ing. Francesco Di Mino



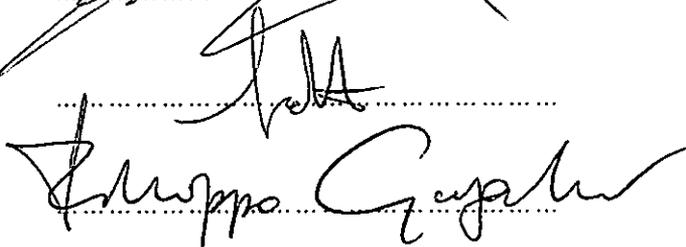
Avv. Luca Di Raimondo



Ing. Graziano Falappa



Arch. Antonio Gatto



Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

~~Prof. Antonio Grimaldi~~

ASSENTE

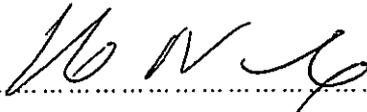
Ing. Despoina Karniadaki

ASSENTE

Dott. Andrea Lazzari

ASSENTE

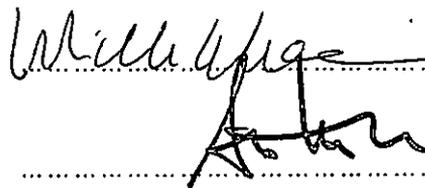
Arch. Sergio Lembo



Arch. Salvatore Lo Nardo

ASSENTE

Arch. Bortolo Mainardi



Avv. Michele Mauceri

Ing. Arturo Luca Montanelli

Ing. Francesco Montemagno



Ing. Santi Muscarà

ASSENTE

Arch. Eleni Papaleludi Melis



Ing. Mauro Patti

ASSENTE

Cons. Roberto Proietti

ASSENTE

Dott. Vincenzo Ruggiero

ASSENTE

Dott. Vincenzo Sacco

V. Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

Xm

Dott. Paolo Saraceno

P. Saraceno

Dott. Franco Secchieri

ASSENTE

Arch. Francesca Soro

Francesca Soro

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

ASSENTE

Ing. Roberto Viviani

ASSENTE